

Shorinji Kempo news

Editore: Federazione Italiana Shorinji Kempo
Direttore: Brunati Mauro.

Disegni e foto: Federazione Italiana Shorinji Kempo
Tel. : +39.338.3405882

F.I.S.K. Web: www.shorinjikempo.it
Mail: redazione_generale@mail.shorinjikempo.it



REDAZIONI

Res. Uff. Stampa Sig Mauro Brunati

Redazione Nord:
Sig.ra GAIA BUSCA

redazione_nord@mail.shorinjikempo.it

Redazione Centro:
Sig.ra FRANCESCA ROSSI

redazione_centro@mail.shorinjikempo.it

Redazione Sud:
Sig. ANTONIO BUCCHERI

redazione_sud@mail.shorinjikempo.it

Sommario:

La struttura del Branch	1
Lettera aperta	2
Ad una cintura verde il premio Nobel 2004 per la pace. Segue a pag.3	2
15° anniversario fondazione di Milano Shibu.	3
Ad una cintura verde il premio Nobel 2004 per la pace	3
Citazione di Kaiso	4

La struttura del Branch

I Branch sono la più piccola parte di una vasta struttura che è la World Shorinji Kempo Organization che conta la presenza di circa tre milioni di praticanti nel mondo suddiviso nei suoi 4000 ed oltre Branch.

In Italia sono presenti attualmente 16 Branch per un totale di circa 1200 praticanti.

Ogni Branch, ufficialmente riconosciuto dalla W.S.K.O. è costituito da un Branch Master, minimo deve avere il grado di 4° Dan (solo per l'Europa è consentito il 3° Dan), e deve avere i requisiti all'insegnamento dettati dalla W.S.K.O. stessa.

Il Branch Master insegna autonomamente nel proprio Dojo lo Shorinji Kempo utilizzando il Kamoku (programma tecnico e filosofico) che la W.S.K.O. fornisce agli insegnanti.

Accanto al nome o al cognome viene aggiunto il termine "SENSEI", che si pronuncia correttamente SENSE', ovvero il Maestro, colui che sa.

Sul lato destro del braccio ha il grado di SHI-BU CHO ovvero responsabile di SHI-BU (DOJO).

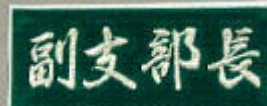


I tre ideogrammi SHI BU CHO

Solo agli istruttori W.S.K.O. e Kongo Zen è consentito portarlo sul lato sinistro.

Un'altra figura presente all'interno del Branch è il Sub-Branch Master che può anche essere un secondo Dan. Egli insegna sotto la supervisione del Branch Master e può rappresentarlo in caso di sua assenza.

Porta anch'egli sul braccio destro il grado di Fuku Shi-Bu Cho (Sub Branch



I quattro ideogrammi di FUKU SHI-BU CHO

Master).

Esistono poi i JOKYO che sono persone che avendo raggiunto il grado minimo di 3° Dan possono insegnare solo l'aspetto tecnico dello Shorinji Kempo.

Portano anch'essi sul lato destro il grado che li con-



I due ideogrammi JO KYO

traddistingue.

Le cinture nere che si sono distinte per etica o che hanno avuto particolari meriti all'interno del Branch pos-

sono raggiungere il ruolo di JO-SHI. **Non è un grado che li abilita ad insegnare ma solo a far rispettare l'etica all'interno del Branch.**

Portano il grado sul lato



I due ideogrammi di JO SHI

destro del braccio.

Per i Kyu kenshi il grado è verde anche se ormai è in disuso.

L'organo portante (l'organo trainante è il Branch Master) sono i Kenshi: cioè tutti gli allievi, dalla cintura bianca alla cintura nera 3° Dan che non hanno compiti all'interno del Branch se non quello di "apprendere l'arte con il modo semplice e puro di un bambino".

Nel mondo, soprattutto in Giappone, c'è una figura particolare che è il COMMON ovvero colui che aiuta il Branch economicamente senza però partecipare all'allenamento in maniera specifica. Ha sul lato destro il grado che porta i suoi ideogrammi.

M.B.

Lettera aperta

Dopo un anno e mezzo che pratico Shorinji Kempo, mi sono davvero resa conto di quanto io sia cambiata dal punto di vista morale e di quanto questa disciplina, mi abbia reso più forte e sicura di me stessa. Spesso sentivo Sensei Carugati ripetere che "lo spirito di sopravvivenza in noi è molto forte" ed io, un po' superficialmente intendevo il suo insegnamento in modo troppo concreto e materiale. Solo ora, mi rendo conto che questo spirito di sopravvivenza, che allora sentivo ancora distante, è maturato dentro di me in un momento moralmente difficile e di tristezza.

Appena arrivata nel Dojo ho ricevuto una gran dose d'affetto da parte di tutti e questo, pian piano, ha contribuito e farmi diventare una persona sempre più serena nei confronti degli altri ma anche nei miei stessi confronti e così ho sviluppato anche una sicurezza, che ora continua a crescere, grazie alle persone che mi vogliono bene e che con grande rispetto riescono a far emergere il meglio di me con una forza e con un amore che non sono riuscita a trovare ovunque e in chiun-

que.

Pensavo di non essere sufficientemente forte per affrontare le situazioni difficili che ci si pongono dinnanzi e invece mi sono davvero resa conto che dentro di me si sta sviluppando un gran senso di Riki Ai Funi che emerge soprattutto nei momenti faticosi ma che tenterò di portare sempre più in alto per far vivere bene sia me stessa sia le persone che mi circondano. Ed è così che anch'io ho trovato in me "una rara e preziosa fonte di forza" che mi sta facendo vedere la vita in modo davvero differente rispetto a prima, che nella mia inconsapevolezza non riuscivo a trovare la vera me stessa pensando seriamente che io da sola non sarei andata lontano ed ora mi sto ricredendo grazie a tutte le persone che mi vogliono bene e che non sanno nulla di quello che mi sta cambiando ma ringrazio coloro che ignari di tutto mi rendono consapevole d'essere importante. Così, "ci impegniamo ad utilizzare lo Shorinji Kempo per aiutare l'umanità" e con tale impegno potremo vivere in modo più coscienzioso rendendoci conto di quanto sia-

no importanti le persone che ci circondano affinché ognuno di noi possa migliorare se stesso e gli altri.

Mi ha stupito il mio modo positivo d'affrontare questo momento e, pur non essendo mancate le lacrime non ho mai perso la mia vitalità e il mio desiderio di vivere. Chi se lo aspettava da me? Mi sentivo più fragile di quel che mi sto dimostrando e la sicurezza che prima non avevo la sto acquisendo in modo consapevole e maturo. Non avevo mai avuto così tanta stima in me stessa.

Gaia Busca
Milano Branch

Ad una "cintura verde" il Nobel 2004 per la pace

Che "i cento zuki e i cento keri" da noi dedicati nelle varie circostanze di donazioni ad organizzazioni che operano nel campo del sociale fossero importanti era risaputo, e che in particolare quelli devoluti all'associazione **AMREF** durante l'ultima festa dello Shorinji Kempo di Milano siano serviti a perorare una causa giusta lo sapevamo, ma che questa poi avesse indrettamente contribuito al premio Nobel per la pace è stata una dolce sorpresa!

Queste mie riflessioni prendono spunto infatti dalla notizia di ieri a proposito dell'assegnazione del premio Nobel per la pace 2004 perché proprio con l'AMREF (FONDAZIONE AFRICANA PER LA MEDICINA E LA RICERCA) la FISK (Federazione Italiana Shorinji Kempo) ha creato un importante sodalizio, donandole il ricavo

della manifestazione (per maggiori dettagli sul nesso esistente tra AMREF e questo Nobel vedere anche questo comunicato stampa : <http://www.amref.it/pages/notizie/comunicati/nobel.html>)

A tutti è noto che per diventare sostenibile, lo sviluppo -in Africa come in altre parti del mondo- deve realizzare obiettivi di integrazione sociale, di lotta alle disuguaglianze, di affermazione dei diritti umani (a partire dai diritti delle donne), di solido sviluppo culturale, di democrazia. È con queste premesse teoriche che Wangari Muta Maathai ha organizzato, anche in piena dittatura, movimenti di massa per il rispetto dell'ambiente, per i diritti delle donne, per l'affermazione della democrazia, per la cancellazione del debito che i paesi poveri dell'Africa sub-sahariana non possono pagare ai

paesi ricchi dell'Occidente.

Non sono forse questi alcuni dei principi che noi quotidianamente ripetiamo nel Dokun?

E poi c'è anche un altro filo conduttore "più sottile" che lega lo Shorinji Kempo a questo importante evento: Maathai è stata la prima donna ad aver creato, in quelle regioni, un movimento ecologista, con solide fondamenta scientifiche, il **Green Belt Movement** (il movimento della fascia verde, letteralmente ma a me piace tradurlo con "cintura verde")

... segue a pag. 3



... e 15 - MILANO Branch festeggia l'anniversario della fondazione

31 gennaio 1989: la World Shorinji Kempo Organization riconosce ufficialmente la costituzione di Milano Branch; il 3° in Italia dopo Como e Messina. Sono passati 15 anni ma per l'allora ed attuale Responsabile, Sensei Carugati Maurizio, l'entusiasmo è sempre lo stesso di quel giorno.

Nel frattempo, pur operando prevalentemente nella cittadina milanese, il Branch si occupa attivamente anche dello sviluppo di gruppi distaccati in altre province del territorio, dai quali nascono in seguito Casale Monferrato Branch (AL) nel 1997 e Cadorago Branch (CO) nel 2000.

Nel luglio 1995, con Como, Messina, Dojo9 e Roma è tra i Branch che costituiscono la F.I.S.K. – Federazione Italiana Shorinji Kempo della quale, ancora oggi, Sensei Carugati ne è il Presidente.

L'attività in Milano porta alla fondazione e allo sviluppo di quattro siti ufficialmente riconosciuti dalla F.I.S.K. dai quali, nell'ottobre 2003, nasce Milano Sud Branch con già due Associazioni aggregate avviate.

La strada per far conoscere lo shorinji kempo viene percorsa in varie direzioni:

- l'amichevole collaborazione con il Presidente della C.i.s.c.o. (sport da combattimento) porta alla partecipazione in due edizioni 1996/97 del SAMCO (Salone Arti Marziali e sport da combattimento) tenutisi presso il Centro Fieristico cittadino, oltre alla annuale presenza, con altre discipline marziali di spicco, alle edizioni di OKTAGON e DRAGOON, manife-

stazioni di grossa risonanza nell'ambito cittadino;

- lo sviluppo dei rapporti con il Consolato giapponese che ha portato, oltre ad una fattiva collaborazione sul territorio, all'incontro tenutosi nel giugno 2002 negli uffici consolari a Milano con Arai Sensei, allora Segretario generale della W.S.K.O., Aosaka Sensei, Responsabile europeo per la W.S.K.O. e Carugati Sensei con l'incarico di Presidente della ns. Federazione.

- amicizia e collaborazione con diverse Associazioni a scopo benefico in vari settori che sfociano in un corso triennale a titolo gratuito presso la Comunità per il recupero tossicodipendenti nel comasco, la partecipazione a manifestazioni con e per bambini con problemi di deambulazione, raccolta fondi nell'ambito di nostri incontri.

Inoltre i personali rapporti che il Branch Master ha sviluppato nel corso dei annuali viaggi in Giappone, con insegnanti di varie Federazioni e Doin, tra le quali la Federazione di OSAKA, Tokuyama Doin, la Prefettura di Kanagawa e altri ancora, hanno portato e portano tuttora molti insegnanti e/o personalità di grosso spessore nell'ambito dello Shorinji Kempo mondiale in Italia, dando così la possibilità di importanti appuntamenti soprattutto di carattere tecnico. Tra questi una menzione particolare per Sensei Maehara Masaki, attualmente 7° Dan e Branch Master in Inghilterra, che è stato l'insegnante di Carugati Sensei.

Molte personalità ed insegnanti dello Shorinji Kempo Mondiale hanno espresso le loro felicitazioni per il lavoro svolto e gli auguri per la continuazione della sua opera a Sensei Carugati; solo per citarne alcuni la stessa Mrs. Yuuki So, Presidente dell'Organizzazione mondiale in Giappone, gli stessi Sensei Aosaka e Maehara con altri ancora.

Questi messaggi fanno parte del libretto commemorativo (nella foto il frontespizio) che è nato dalla collaborazione dei praticanti nel Branch tra i quali, per fare dei nomi, Iacomini Gianpiero per realizzazione editoriale e traduzioni, Busca Gaia per progetto grafico e disegno, Barracchia Franco per fotografia e impaginazione e Federico De Nora per la stampa.

Naturalmente l'occasione è stata buona per festeggiare, insieme ai tantissimi praticanti anche di altri Branch, in una rinomata discoteca del milanese.

Beh!!!! Cos'altro dire se non... complimenti Sensei Carugati.



Brochure

Gaia Busca

Ad una "cintura verde" il Nobel 2004 per la pace

.....continua da pag. 2
che ha avuto come obiettivo quello di piantare alberi: in trent'anni, come abbiamo detto, i membri del movimento fondato da Wangari Maathai ne hanno piantati oltre 30 milioni.

«Pianta un albero e poi aspetta», recita un antico proverbio africano. Negli ultimi trent'anni di alberi ne ha piantati e fatti piantare oltre 30

milioni, questa kenota di 64 anni, docente di anatomia veterinaria all'università di Nairobi, insignita ieri del Premio Nobel per la Pace 2004 dalla speciale commissione norvegese.

Mi auguro di continuare con la pratica dello Shorinji Kempo, perchè quella "rete invisibile" che in questa occasione collega il Kenia col Giappone e l'Italia possa estendersi, raf-

forzarsi, e per trovarne sempre di più di questi riscontri nella vita di tutti giorni!

(Gianpiero Iacomini - Milano shibu)

Febbraio 2004 Anno 2. Numero 1
Tutte le fotografie e i loghi sono di
proprietà dei Comitati Interregionali e
della F.I.S.K.

Se qualcuno avesse suggerimenti, articoli o volesse
partecipare con foto, inserzioni può contattare le
redazioni di competenza oppure inviare una mail alle
stesse.

WWW.shorinjikempo.it

*“.Pensiamo 10 anni in avanti. Ci sono cose che
non possiamo compiere adesso; lavoriamo per
arrivare a questa cosa dieci anni da ora.*

*Quando io avevo la tua età, sono sicuro che ero
peggio di come sei tu oggi. Io ero un solitario
senza speranze. Nessuno poteva dirmi niente.
Però oggi eccomi qui, capace di parlare e di inse-
gnare così.*

*Tu dovresti essere capace di fare meglio, finché
tu dia il tuo meglio. Io certamente spero che lo
farai.”*

So Doshin

